

Gassificatore: blitz dei comitati in Regione

ANCONA – Blitz dei comitati anti-rigassificatori in Consiglio per chiedere all'aula di prendere una posizione chiara e contraria sull'impianto, che potrebbe essere realizzato al largo di Falconara. Proprio all'indomani della riapertura ufficiale della Regione a rivedere il Pear. Le associazioni sono piombate nel mezzo della seduta consiliare, dopo un lungo sit-in di fronte alla Regione

per invitare il Governo al blocco della Conferenza dei servizi, già convocata a Roma il 27 aprile, chiamata a dare un parere sulla fattibilità del progetto. Il rinvio, per altro, era già stato chiesto lunedì dalla Regione al ministero allo Sviluppo economico con una lettera inviata dall'assessore Donati. La Regione chiede un'analisi comparativa delle altre iniziative simili, per poter poi valutare gli

effetti di natura economico-sociale nel territorio regionale». Durante il sit-in, i manifestanti hanno distribuito volantini: in uno Paperino osserva che il suo «amico Dustin Hoffmann non ha mai parlato dei rigassificatori» nello spot promozionale sulle Marche. «Fare il turista qui? Fossi matto» aggiunge, mentre si prepara a girare la sua fedele 313 (che per l'occa-

sione sfoggia la targa 'euro 2') per tornare indietro. Con i comitati si schiera ScI, che chiede a Spacca di prendere una posizione contraria sul rigassificatore. Latini (Api), invece, dice no al rigassificatore, ma sì alla riconversione del sito Api «programmata su tappe irrinunciabili: smantellamento della Raffineria, mantenimento occupazione, trasformazione compatibile all'ambiente».

EOLICO

Progetto da 4 milioni

La Regione partecipa al progetto europeo 'Powered' sull'eolico, il più importante finanziato dal Programma Transfrontaliero Ipa Adriatico (4,4 milioni. Oltre alle Marche, sono partner le Regioni Abruzzo (capofila), Molise e Puglia, il ministero dell'Ambiente, Veneto Agricoltura, la Provincia di Ravenna, l'Università Politecnica delle Marche, il Consorzio Cetma, la Micoperi Marine Contractors, i ministeri dell'Economia di Montenegro e Albania e il Comune di Komiza, in Croazia.

Pesca, fermo a fine mese

Attivare un fermo temporaneo e straordinario oltre a quello estivo, di 15-20 giorni continuativi da tenersi dopo Pasqua, per dare ristoro allo stato di salute delle vongole. A chiederlo all'assessore regionale alla pesca della Regione. Sara Giannini, il presidente di Lega Pesca. Ettore Iani, in un incontro accompagnato dal presidente del Consorzio Mediterraneo. Paolo Pelusi e il responsabile regionale Lega Pesca. Simone Cecchetti.